

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'ANVUR 2013-2015

Indice

1. L'attività svolta nel 2012 in sintesi	2
1.1 L'amministrazione	2
1.2 Valutazione della ricerca.....	3
1.3 Valutazione dell'Università	5
1.4 Abilitazione scientifica nazionale.....	6
2. Valutazione della Ricerca	8
2.1 La Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010	8
2.2 Valutazione della ricerca nell'orizzonte temporale 2013-2015	10
2.3 Valutazione della qualità delle riviste e dei prodotti editoriali monografici.....	13
2.4 Centro studi sulla valutazione	14
2.5 Costruzione di una banca dati per la revisione fra pari	15
3. Valutazione delle università.....	17
3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento	17
3.2 Accredimento e valutazione delle istituzioni AFAM.....	23
3.3 Adesione all'ENQA	24
4. Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca	26
5. L'attività amministrativa dell'Agenzia	27
5.1 Il contesto di riferimento.	27
5.2 Le risorse umane.....	28
5.3 Le risorse finanziarie	34
5.4 Le linee di indirizzo in materia di acquisizione di beni e servizi.	35

1. L'attività svolta nel 2012 in sintesi

1.1 L'amministrazione

L'ANVUR ha avviato la sua autonoma gestione con l'approvazione del primo bilancio di previsione il 25 gennaio 2012. Nel mese di febbraio 2012 hanno preso servizio i dirigenti delle direzioni di amministrazione e contabilità, valutazione della ricerca e valutazione delle università, con incarichi biennali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs 165/2001, a seguito di apposita procedura di selezione comparativa.

Con una dotazione organica completamente da costituire, l'ANVUR nel 2012 ha fatto fronte agli adempimenti necessari all'auto-amministrazione dell'Agenzia e continuato l'opera di organizzazione, svolgendo al contempo i suoi numerosi compiti istituzionali, alcuni dei quali ancora non definiti agli inizi dell'esercizio.

Il primo bilancio di previsione è stato realizzato con uno stanziamento di 2,5 milioni di euro e sulla base degli stanziamenti a beneficio del CNVSU relativi al 2011, pari a 1,6 milioni. Con la ripartizione dell'Fondo di finanziamento ordinario sono stati destinati all'Agenzia ulteriori 2,0 milioni, che hanno permesso, in fase di assestamento del bilancio, di liberare l'avanzo di amministrazione inizialmente impegnato nella formulazione del bilancio di previsione.

Nel corso dell'anno è stata portata a compimento l'opera di regolamentazione interna prevista dal DPR 76/2010, con l'elaborazione del regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dai ministeri competenti, il regolamento di organizzazione e funzionamento e il regolamento del personale e degli esperti della valutazione, anch'esso approvato dal ministero vigilante, del ministero dell'economia e delle finanze e dal dipartimento della funzione pubblica. Il regolamento del personale ha richiesto un notevole lavoro di approfondimento con i ministeri competenti al fine di delineare norme che, pur coerenti con il quadro normativo di riferimento, andassero incontro alle specifiche esigenze dell'Agenzia, con la valorizzazione dei profili tecnici necessari alle attività di valutazione. Il regolamento è stato così definitivamente emanato solo in settembre, definendo il ruolo del personale dell'Agenzia. È stato poi approvato il regolamento degli acquisti in economia e delle missioni.

L'Agenzia si è dotata dell'Organismo Interno di Valutazione, previo parere favorevole della CIVIT. In via sperimentale, è stato approvato un primo piano della performance in giugno, anche se, in un quadro in continua evoluzione sia in riferimento ai compiti assegnati all'agenzia sia alla possibilità di completare la dotazione organica, la definizione di obiettivi certi quanto ai tempi di realizzazione risulta ancora estremamente difficoltoso.

L'Agenzia ha elaborato e approvato in estate il piano delle assunzioni secondo quanto previsto per gli enti di nuova istituzione, che è stato sottoposto all'esame del Dipartimento della funzione pubblica. I provvedimenti in materia di *spending review* ne hanno tuttavia rallentato l'attuazione, in attesa dei decreti per la ridefinizione delle

dotazioni organiche di enti e ministeri. L'ANVUR ha tuttavia provveduto a una selezione comparativa per collaboratori esperti della valutazione, dalla cui graduatoria di idonei sono state attinte due risorse e dalla quale saranno a breve selezionati altri quattro collaboratori. In agosto è stata poi bandita e realizzata una selezione per due funzionari di area seconda a tempo determinato, ai sensi delle norme transitorie previste dal DPR 76/2010 per favorire il reclutamento dell'Agenzia nelle fasi di avvio.

Sono stati inoltre stipulati i contratti di collaborazione con 17 esperti della valutazione e il contratto con un esperto per l'attività di supporto giuridico a seguito di apposita procedura di selezione comparativa.

L'Agenzia ha infine approvato in via sperimentale un primo piano della trasparenza e avviato la ristrutturazione del sito istituzionale, strumento principale di comunicazione dell'ANVUR.

È attualmente in corso la selezione dell'Istituto bancario cassiere ed è stata avviata l'autonoma gestione dell'Agenzia per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi, in un processo che condurrà all'affrancamento dal Ministero, che in una prima fase aveva provveduto a fornire l'Agenzia i beni necessari al suo funzionamento. È stata infine stipulata in ottobre la convenzione con SPT (Service personale tesoro) per la gestione delle paghe a partire dal 2013, dando seguito alle disposizioni in materia di Spending review, provvedendo in tempi brevi a definire i complessi flussi informativi tra l'Agenzia e la società.

1.2 Valutazione della ricerca

Nel corso del 2012 le principali attività dell'Agenzia in questo ambito hanno riguardato la realizzazione della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010, progetto di ampio respiro ed estrema complessità organizzativa che terminerà nel corso del 2013 con la pubblicazione del rapporto dell'ANVUR (si veda la sezione 2, Valutazione della ricerca, per gli ulteriori dettagli). La gestione amministrativo-contabile e informatica del progetto è curata dal consorzio universitario CINECA come previsto dal DM n. 17, 2011.

Nel seguito, si descrivono le attività svolte nella fase progettuale e quelle svolte nel corso del 2012.

Le tappe di avvicinamento alla VQR 2004-2010. La valutazione della qualità della ricerca è stata effettuata per la prima volta nel nostro paese dal CIVR per gli anni 2001-2003 (VTR 2001-2003). Le tappe successive, che hanno condotto all'avvio del nuovo esercizio di valutazione, sono state le seguenti:

- Decreto Ministeriale n. 8 del 19 marzo 2010, che avvia il nuovo esercizio di valutazione quinquennale della ricerca per gli anni 2004-2008 (VQR 2004-2008).

- DM n. 17 registrato dalla Corte dei Conti il 28 ottobre 2011, che estende il periodo di riferimento al 2004 – 2010, innalza il numero di prodotti di ricerca per soggetto valutato e tiene conto della nuova organizzazione dipartimentale a seguito dell'applicazione della legge 240 del 30 dicembre 2010.
- Nomina da parte dell'ANVUR dei 14 Presidenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV).
- Bando VQR emanato dal consiglio Direttivo ANVUR (7 novembre 2011).
- Completamento della composizione dei GEV con la nomina di 436 esperti della valutazione italiani e stranieri e la selezione degli assistenti dei Presidenti GEV.
- Stipula con gli enti di ricerca e i consorzi che volontariamente hanno chiesto di essere valutati; si tratta di 26 istituzioni tra enti di ricerca e consorzi.

Le attività realizzate nella prima metà del 2012. A partire dall'inizio del 2012 le attività dell'ANVUR e dei GEV sono state le seguenti:

- Assistenza alle strutture e ai docenti per l'inserimento dei prodotti e dei dati relativi alle attività (incluse quelle di terza missione) sul sito CINECA.
- Definizione dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca, attraverso documenti specifici pubblicati sul sito web ANVUR (www.anvur.org).
- Definizione di elenchi aggiornati di revisori "peer" italiani e stranieri (circa 16.000).
- Stesura delle schede di valutazione dei prodotti per i revisori "peer" e delle relative linee guida per la compilazione.
- Pubblicazione di documenti di lavoro circa la classificazione delle riviste delle aree 10-14.
- Predisposizione di un progetto per l'effettuazione di un test statistico sulla correlazione tra valutazioni bibliometriche e valutazioni "peer".
- Estrazione del campione per la realizzazione del test statistico di cui al punto precedente.

Nei mesi finali dell'anno sono state avviate le attività di valutazione in "peer review" e bibliometriche dei prodotti della ricerca (si veda la sezione 2, Valutazione della ricerca). L'avvio della valutazione dei prodotti, circa 185.000 conferiti dalle strutture, ha subito un ritardo di circa due mesi rispetto ai tempi inizialmente previsti, a causa degli impegni concomitanti nelle attività per l'abilitazione scientifica nazionale del personale del consorzio CINECA inizialmente destinato al progetto VQR.

Le altre iniziative riguardanti la ricerca sulla valutazione e la costituzione di un centro di ricerca, sono state rimandate a seguito degli impegni sopravvenuti per assolvere i compiti relativi all'abilitazione scientifica nazionale.

1.3 Valutazione dell'Università

Per quanto attiene all'attività nell'ambito della valutazione dell'Università, le iniziative dell'Agenzia sono state scandite dal processo di attuazione della legge di riforma del sistema universitario, la legge n. 240/2010. In gennaio è stato infatti emanato il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, che definisce i compiti dell'Agenzia e che prevede la messa a punto da parte dell'ANVUR dei criteri e parametri di accreditamento e valutazione.

L'Agenzia si è prontamente dotata del supporto di un gruppo di esperti che ha coadiuvato l'ANVUR nella stesura del documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano", il quale, previa consultazione pubblica con tutte le componenti del mondo universitario è stato approvato nei tempi previsti dalla normativa. Il documento detta le linee guida per la definizione dei sistemi di assicurazione della qualità degli atenei e definisce criteri e parametri di accreditamento e valutazione (si veda l'apposita sezione per maggiori dettagli). Sono attualmente in corso numerosi incontri presso gli atenei per favorire il confronto sulle iniziative che le università stanno adottando per conformarsi alle linee guida emanate, in attesa della definizione da parte del Ministero del decreto di recepimento degli indicatori e parametri del documento dell'ANVUR.

L'ANVUR ha poi proseguito le attività nel campo della valutazione delle istituzioni AFAM, delle università telematiche e degli istituti di psicoterapia, già svolte dal CNVSU, di cui l'ANVUR ha ereditato tutte le funzioni ai sensi del DPR 76/2010.

In particolare per quanto riguarda le istituzioni AFAM sono stati resi 15 pareri, riguardanti le richieste di riconoscimento ai sensi della vigente normativa. Le istruttorie hanno la visita in loco ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative disponibili presso le strutture valutate. Sono state poi avviate le pratiche relative a ulteriori sette istituzioni, per le quali in alcuni casi sono già state effettuate le prime valutazioni e visite. Con i pareri forniti e il programma di visite presso le istituzioni AFAM, l'ANVUR ha cominciato a delineare un percorso di riordino e sviluppo del settore. Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente, nei pareri forniti al Ministero è stato dato rilievo, in particolare, alla valutazione delle strutture, dell'organizzazione della didattica, e alla verifica dell'esistenza di progetti di miglioramento continuo delle istituzioni esaminate. L'ANVUR ha anche esaminato la loro capacità di reperire risorse umane e materiali, valutando la sostenibilità economica e la capacità delle istituzioni di sviluppare credibili progetti anche in ambito internazionale. Il lavoro svolto costituisce un significativo progresso nella definizione di un modello di analisi delle strutture AFAM.

L'ANVUR ha provveduto a dare completamento ai disposti normativi contenuti nei decreti istitutivi delle università telematiche, i quali prevedevano un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del quinto anno di attività. L'ANVUR ha reso nel corso dell'anno cinque pareri, anche in questo caso a seguito di visite presso le

strutture, e sono in corso di approvazione i pareri relativi ad altre due università telematiche.

Per quanto riguarda gli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione dei corsi di specializzazione in psicoterapia in base al D.M. 509/98, nel 2012 l'ANVUR ha esaminato e valutato le istanze fornendo il parere per 33 strutture.

L'ANVUR ha infine reso numerosi pareri al Ministero, secondo quanto previsto dalla normativa, relativi a specifici provvedimenti e decreti regolamentazione.

1.4 Abilitazione scientifica nazionale

Nel mese di giugno è stato emanato il DM 76/2012 che disciplina le procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale. L'abilitazione scientifica costituisce un elemento qualificante della riforma universitaria, destinata ad incidere in maniera significativa sulle procedure di reclutamento dei docenti. L'ANVUR, che sostiene il rinnovamento promosso con le nuove procedure, ha ricevuto dal decreto compiti di grande rilevanza ma estremamente impegnativi, tenuto conto della fase di avvio dell'Agenzia e i tempi previsti per la loro attuazione.

Al momento della stesura del Programma delle attività relativo al 2012, non erano certi né i tempi di approvazione né i contenuti del decreto. Con la sua approvazione l'ANVUR ha dovuto ridefinire le proprie priorità ed è stato chiamato a un enorme sforzo per poter ottemperare nei tempi previsti alle disposizioni regolamentari.

Il regolamento prevedeva infatti che per la valutazione dell'impatto della produzione scientifica degli aspiranti commissari e dei candidati all'abilitazione l'ANVUR entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto provvedesse al calcolo, per ogni settore concorsuale (184 settori nel complesso), delle mediane di alcuni indicatori definiti dal decreto. L'allegato A del DM 76 relativo ai settori bibliometrici prevedeva che l'ANVUR calcolasse per ogni settore concorsuale il valore mediano del numero di articoli pubblicati nel decennio in riviste presenti nelle principali banche dati citazionali; il valore mediano del numero di citazioni ricevute; il valore mediano dell'h-index di Hirsch. L'allegato B del decreto prevedeva che l'ANVUR per i settori non bibliometrici (settori umanistici) calcolasse il valore mediano del numero di libri pubblicati nel decennio; del numero di articoli su rivista e capitoli di libro pubblicati nel decennio; del numero di articoli su riviste di classe A pubblicati nel decennio. A questo fine l'ANVUR era chiamata a classificare le riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani, individuando le riviste scientifiche e le riviste di classe A.

Alla chiusura del bando per gli aspiranti commissari l'ANVUR era inoltre tenuta a valutare che gli aspiranti commissari soddisfacessero i criteri, valutandone il superamento dei valori mediani per almeno due indicatori su tre nei settori bibliometrici e per almeno uno su tre per i settori non bibliometrici.

L'ANVUR con la delibera n. 50 ha definito le procedure relative a questo insieme complesso di attività. In particolare è stato stabilito che per l'individuazione delle

pubblicazioni dei professori ordinari e associati di ciascun settore si utilizzassero le informazioni contenute nel sito docente, gestito dal consorzio Cineca. Si stabilivano inoltre, per i settori bibliometrici, le modalità di ricerca di tali pubblicazioni nelle banche dati citazionali ISI web of science e Scopus, avvalendosi di un gruppo di esperti a supporto dell'ANVUR e dello staff del CINECA. Compito oltremodo complesso data la mole di docenti e pubblicazioni interessate, valutabile nell'ordine dei milioni.

Si è provveduto inoltre alla nomina di un gruppo di esperti (Gruppo di lavoro Riviste e libri scientifici) con il compito di fornire all'ANVUR un parere sulla classificazione delle riviste delle aree non bibliometriche, anche tenendo conto dei giudizi delle società scientifiche e dei Gruppi di esperti della valutazione nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca. Dai dati dei siti docente risultavano circa 16.000 riviste per un totale di circa 42.000 occorrenze nei diversi settori scientifici disciplinari, un compito enorme da concludere in tempi ristrettissimi.

Nonostante i tempi ristretti e la complessità dei compiti, l'ANVUR impegnando pressoché tutte le risorse a disposizione è riuscita a pubblicare le mediane degli indicatori nei tempi previsti, il 27 agosto 2012. Dopodiché ha provveduto a valutare le domande degli aspiranti commissari per un totale di circa 7.400. Al termine della valutazione l'ANVUR ha riesaminato le posizioni di quanti, non ammessi, hanno presentato controdeduzioni nelle modalità previste dal bando.

Nell'ambito delle attività per l'abilitazione l'ANVUR è stata anche chiamata ad individuare almeno quattro docenti di università appartenenti a paesi OCSE diversi dall'Italia per ogni settore concorsuale, dal quale il Ministero potesse estrarre un membro aggiunto delle Commissioni di abilitazione scientifiche nazionali. A questo fine l'ANVUR ha pubblicato un avviso su Nature e ha richiesto al mondo universitario e della ricerca di proporre nominativi ai quali l'ANVUR ha inviato esplicito invito a candidarsi. L'ANVUR ha successivamente esaminato le candidature (oltre 2.000) ed ha fornito le liste al Ministero al fine di procedere alle estrazioni.

Le attività, non ancora completamente concluse, hanno impegnato quasi interamente le scarse risorse dell'Agenzia nei mesi estivi ed autunnali, frenandone l'insieme delle attività gestionali e istituzionali. L'Agenzia si è anche trovata a fronteggiare il cospicuo contenzioso che si è da subito concretizzato in ricorsi avverso il DM 76/2012 e agli atti conseguenti e in misura minore contro le decisioni dell'ANVUR relative a singoli candidati commissari.

Nel complesso si è trattato di un impegno che ha richiesto una significativa rimodulazione delle priorità, rallentando anche il processo di programmazione dell'Agenzia.

2. Valutazione della Ricerca

2.1 La Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010

Il 7 novembre 2011, con la pubblicazione del bando da parte dell'ANVUR, è stata avviata la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), 2004-2010, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 17/2011.

La Valutazione della qualità della ricerca è un esercizio di valutazione che ha per oggetto la produzione scientifica delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR nell'arco temporale 2004-2010. Come gli analoghi esercizi svolti in altri paesi essa ha lo scopo di restituire un'immagine aggiornata della qualità della ricerca svolta nelle singole aree di ricerca e dalle diverse strutture, che potrà essere utilizzata a fini conoscitivi, di ripartizione delle risorse e per favorire le politiche gestionali delle università e degli enti di ricerca. Allo scopo di fornire una valutazione articolata delle attività delle strutture, nella VQR 2004-2010 si propone anche la valutazione delle attività c.d. di terza missione delle università e degli enti di ricerca, per la valorizzazione economica della ricerca (trasferimento tecnologico, gestione della proprietà intellettuale, creazione di spin-off e attività conto-terzi) e per l'impatto sociale (gestione di beni culturali, come musei e siti archeologici, rapporto con la società).

Come previsto dal D.M. n. 17/2011 l'attività relativa alla VQR è svolta avvalendosi del Consorzio universitario CINECA per la gestione amministrativa e informatica. In capo al Consorzio vi è in particolare la gestione economica e operativa dei rapporti con i membri dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV), con gli assistenti impiegati nelle attività di supporto e con i revisori impegnati nella valutazione dei prodotti. In capo a CINECA vi è poi la gestione dei contratti relativi alle banche dati citazionali e delle altre basi di dati impiegate nell'analisi.

Dato l'impegno organizzativo e finanziario che un tale esercizio richiede, esso potrà avere una regolare cadenza quadriennale o quinquennale e costituire quindi un punto di riferimento in un orizzonte temporale di medio periodo.

Nel seguito si descrive il piano delle attività previste per la VQR, distinguendo tra le attività già realizzate, quelle in corso di svolgimento e quelle previste per il 2013, quando l'esercizio terminerà in ottemperanza a quanto disposto dal D. M. n. 17/2011.

Le tappe di avvicinamento alla VQR 2004-2010. La valutazione della qualità della ricerca è stata effettuata per la prima volta nel nostro paese dal CIVR per gli anni 2001-2003 (VTR 2001-2003). Le tappe successive, che hanno condotto all'avvio del nuovo esercizio di valutazione, sono le seguenti:

- Decreto Ministeriale n. 8 del 19 marzo 2010, che avvia il nuovo esercizio di valutazione quinquennale della ricerca per gli anni 2004-2008 (VQR 2004-2008).

- DM n. 17 registrato dalla Corte dei Conti il 28 ottobre 2011, che estende il periodo di riferimento al 2004– 2010, innalza il numero di prodotti di ricerca per soggetto valutato e tiene conto della nuova organizzazione dipartimentale a seguito dell'applicazione della legge 240 del 30 dicembre 2010.
- Nomina da parte dell'ANVUR dei 14 Presidenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV).
- Bando VQR emanato dal consiglio Direttivo ANVUR (7 novembre 2011).
- Completamento della composizione dei GEV con la nomina di 436 esperti della valutazione italiani e stranieri e la selezione degli assistenti dei Presidenti GEV.

Le attività realizzate nella prima metà del 2012. A partire dall'inizio del 2012 le attività dell'ANVUR e dei GEV hanno riguardato:

- Assistenza alle strutture e ai docenti per l'inserimento dei prodotti e dei dati relativi alle attività (incluse quelle di terza missione) sul sito CINECA.
- Definizione dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca, attraverso documenti specifici pubblicati sul sito web ANVUR (www.anvur.org).
- Definizione di elenchi aggiornati di revisori "peer" italiani e stranieri (16.000).
- Definizione delle schede di valutazione dei prodotti per i revisori peer e delle relative linee guida per la compilazione.
- Pubblicazione di documenti di lavoro circa la classificazione delle riviste delle aree 10-14.
- Predisposizione di un progetto per l'effettuazione di un test statistico sulla correlazione tra valutazioni bibliometriche e valutazioni peer.
- Estrazione del campione per la realizzazione del test statistico di cui la punto precedente.

Le attività relative alla seconda metà 2012 e quelle programmate per il 2013. Nei mesi finali del 2012, a seguito dell'attività preparatoria descritta, è stata avviata l'attività di valutazione dei prodotti e la raccolta della documentazione necessaria ai fini del calcolo degli indicatori che saranno utilizzati nella valutazione complessiva delle strutture. Nel 2013, con il completamento dei rapporti di valutazione della qualità dei prodotti da parte dei GEV, l'ANVUR predisporrà il rapporto finale tenendo congiuntamente conto dell'insieme degli indicatori previsti. Più nel dettaglio, le scadenze previste sono le seguenti:

- Valutazione bibliometrica dei prodotti ricevuti, entro dicembre 2012
- Valutazione peer review dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni, entro febbraio 2013
- Confronto tra risultati dell'analisi peer e bibliometrica per il campione estratto, entro febbraio 2013

- Predisposizione del rapporto finale dei GEV relativo alla valutazione dei prodotti della ricerca, entro il 31 marzo 2013
- Realizzazione di un documento preparatorio relativo agli algoritmi di aggregazione dei risultati della valutazione a livello di struttura e di Dipartimento, e di un documento preparatorio sulla costruzione degli indicatori di terza missione delle università e degli enti di ricerca, a cura degli uffici dell’Agenzia
- Redazione di un Rapporto sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario Nazionale, a cura degli uffici ANVUR, da utilizzare nel rapporto finale relativo alla VQR. In particolare, il progetto si propone di analizzare l’evoluzione del posizionamento internazionale del sistema della ricerca italiano anche in relazione ai ranking universitari internazionali
- Redazione del Rapporto finale ANVUR, entro il 30 giugno 2013.

2.2 Valutazione della ricerca nell’orizzonte temporale 2013-2015

A conclusione del programma di valutazione VQR 2004-2010, in relazione alla ponderosa attività di raccolta e analisi dei dati, verranno poste le basi per sviluppare ulteriormente l’attività di ricerca sulla valutazione e si potranno approfondire diversi filoni di ricerca, come meglio dettagliato di seguito.

2.2.1 Analisi, monitoraggio e valutazione della ricerca di università ed enti di ricerca

A partire dai risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 e con l’avvio delle attività connesse all’accreditamento, valutazione e autovalutazione delle università (AVA, si veda oltre la sezione dedicata), l’ANVUR dal 2013 avvierà lo sviluppo di un modello di analisi periodica della produzione scientifica delle università e degli enti di ricerca.

A tal fine l’ANVUR potrà avvalersi dei risultati della VQR e degli indicatori predisposti nell’ambito AVA per la Valutazione periodica dell’attività della ricerca e delle attività di terza missione delle università. Con l’avvio dell’AVA saranno inoltre a disposizione, a partire dal 2013 – 2014, i dati della Scheda unica annuale della ricerca di dipartimento, in cui i singoli dipartimenti di ogni ateneo dovranno indicare gli obiettivi e un insieme di informazioni relative alle attività di ricerca e di terza missione svolte e programmate. A una fase di studio metodologico nel corso del 2013, seguirà nel 2014 e 2015 la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione sotto la responsabilità della direzione Valutazione della Ricerca.

A questo fine l’ANVUR si impegnerà perché venga avviata la costituzione dell’ANPrePS, l’Anagrafe nominativa dei professori ordinari e associati e dei ricercatori contenente per ciascun soggetto l’elenco delle pubblicazioni scientifiche prodotte, di cui al decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9

gennaio 2009, n. 1. Al lavoro di analisi e studio del progetto condotti dall'ANVUR in cooperazione con il Ministero nel corso del 2011 non è seguita la realizzazione. Come stabilito con Delibera n. 1 del 13 giugno 2011, l'ANVUR ritiene l'ANPrePS uno strumento necessario al fine della piena realizzazione di un sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010 n. 76, art. 2, comma 2. L'ANVUR conta su un rilancio del progetto, in quanto l'anagrafe, oltre a favorire la valutazione della ricerca, potrà contribuire alle molteplici esigenze delle università, degli enti di ricerca e del Ministero, sia di carattere gestionale che di altra natura.

All'attività di valutazione e monitoraggio di cui sopra si potrà aggiungere a partire dal 2014 quella di valutazione degli esiti dei progetti di ricerca finanziati dal MIUR con appositi bandi. L'Agenzia infatti ai sensi dell'Art. 2, comma 2 del DPR 76/2010 "valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione". Nel corso del 2013 l'Agenzia definirà con il Ministero i tempi e le modalità per il coinvolgimento in questa attività di valutazione ex post, programmando le risorse necessarie.

Allo stato le attività dell'ANVUR relative alla valutazione degli enti di ricerca è limitata alla loro produzione scientifica, tramite la VQR. In futuro l'ANVUR, che ai sensi del DPR 76/2010 ha tra i suoi compiti la valutazione di tali enti, potrebbe essere chiamata da appositi provvedimenti normativi a valutazioni riguardanti anche la loro struttura organizzativa e i loro funzionamento. In tal caso, secondo tempi ancora non programmabili, l'ANVUR dovrebbe sviluppare un apposito modello di analisi.

2.2.2 Linee di ricerca che si intende sviluppare ai fini dell'analisi e della valutazione della ricerca nel triennio 2013-2015

La Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, oltre agli elementi necessari alla stesura del rapporto finale dell'ANVUR, fornirà all'Agenzia una messe di informazioni utili allo svolgimento di approfondimenti di natura metodologica e di analisi strutturali sul sistema della ricerca italiana. In particolare, a sostegno dell'attività di monitoraggio e valutazione, si potranno sviluppare alcuni filoni di analisi basate su dati strutturali a livello micro:

- a) valutazione delle metodologie di valutazione bibliometrica e "peer" alla luce dell'esperienza della VQR;
- b) analisi dei nessi tra i risultati ottenuti nella VQR e le caratteristiche strutturali dei dipartimenti e delle università ed enti di ricerca;
- c) analisi dei nessi tra risultati nel campo della ricerca e le politiche di reclutamento dei docenti e dei ricercatori;
- d) studio dei nessi tra esiti nella ricerca ed esiti nella didattica, in particolare per analizzare se i risultati conseguiti nelle due sfere di attività abbiano carattere di complementarità o se al contrario risultati migliori in un campo possano associarsi a

risultati inferiori nell'altro o ancora se i risultati siano non correlati.

Un filone di particolare interesse che potrà a sua volta beneficiare della documentazione raccolta con la VQR sarà poi lo studio dei risultati delle strutture in termini di attività di terza missione. Anche in questo caso sarà possibile studiare le relazioni tra queste attività e quelle della didattiche e della ricerca.

In continuità con le analisi nell'ambito del rapporto finale relativo alla VQR, l'agenzia continuerà gli approfondimenti sul posizionamento internazionale del sistema della ricerca italiano. Particolarmente rilevante sarà l'analisi del grado di integrazione con il sistema della ricerca europeo e internazionale. L'ANVUR si impegnerà per la promozione della internazionalizzazione delle Università italiane, a partire da una analisi e revisione dei ranking universitari. Si analizzeranno i criteri sulla base dei quali tali ranking vengono prodotti, per valutarne la qualità e individuare i fattori di debolezza che penalizzano il posizionamento delle università italiane. In una seconda fase il progetto dovrebbe delineare azioni volte a favorire il riposizionamento degli atenei nelle graduatorie e promuovere il dibattito tra gli atenei volto a definire concrete azioni di sistema. L'ANVUR, a questo fine, collaborerà con il Global Research Benchmarking System su scala internazionale.

Alla luce dell'esperienza della VQR e delle prime valutazioni delle riviste già condotte in questo ambito e per l'abilitazione scientifica nazionale (vedi oltre la sezione dedicata) l'ANVUR intende approfondire ulteriormente il tema della valutazione della ricerca nelle scienze umane e sociali, con particolare riferimento alle principali esperienze internazionali e nazionali di utilizzo di indicatori nelle scienze umane e sociali e sui loro limiti, e di aprire una riflessione critica anche sulla *peer review*, esaminando vantaggi e limiti di tutte le metodologie disponibili.

A tale proposito, l'ANVUR ha avviato una collaborazione con la LUISS di Roma e con il centro di ricerca Bruno Kessler di Trento, finalizzata all'utilizzazione delle informazioni disponibili su Google per l'estrazione di indicatori bibliometrici nelle scienze umane e sociali. Il programma prevede lo sviluppo di software dedicato per la "disambiguazione" delle informazioni presenti su Google rispetto ai casi di omonimia e la possibilità di delimitare il perimetro delle sorgenti di informazioni da utilizzare.

Tale attività, di grande rilevanza, è nella fase di sperimentazione degli algoritmi, e proseguirà nel corso del 2013 con l'obiettivo di predisporre un prodotto utilizzabile dall'ANVUR e da tutta la comunità scientifica.

L'attività di ricerca a sostegno della valutazione sarà sviluppata dagli uffici dell'Agenzia e in particolare dalla direzione valutazione della ricerca, anche in collaborazione con ricercatori esterni, nella prospettiva di rendere l'Agenzia un punto di riferimento nazionale per la riflessione e la ricerca sul tema della valutazione. A tal fine si cercherà anche di valorizzare le collaborazioni con i ricercatori già oggi impegnati nella Valutazione della Qualità delle Ricerca e nelle altre attività dell'Agenzia.

Nella sezione dedicata alla valutazione delle università si dà conto di ulteriori linee di ricerca avviate o programmate, da sviluppare congiuntamente dalle direzioni

valutazione della ricerca e valutazione delle università, quali ad esempio la valutazione degli esiti occupazionali e degli apprendimenti.

2.3 Valutazione della qualità delle riviste e dei prodotti editoriali monografici

L'art. 3-ter comma 2 della legge 9/1/2009 n. 1, prevede che il Ministero stabilisca i criteri per identificare “il carattere scientifico delle pubblicazioni”. Tale adempimento non è mai stato attuato, anche per le indubbie e oggettive difficoltà di una tale definizione. Ciononostante l'ANVUR ritiene necessario giungere a tale definizione anche al fine di favorire l'attività di valutazione.

L'ANVUR nel piano delle attività redatto per il 2012 aveva previsto a questo fine un percorso articolato, che muovesse i primi passi a partire dalle attività dei Gruppi di esperti della valutazione nell'ambito della VQR, in collaborazione con le società scientifiche.

L'attività dei GEV ha portato a una prima classificazione di una parte delle riviste di riferimento per le aree cosiddette non bibliometriche. Un esercizio svolto a supporto della valutazione dei prodotti della ricerca, ma in grado di fornire prime indicazioni per una classificazione più generale delle riviste.

Con la pubblicazione del DM 76/2012 che regola le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale l'ANVUR è stata poi chiamata a definire in tempi stretti una classificazione delle riviste per i settori non bibliometrici al fine del calcolo degli indicatori previsti del DM 76/2012 per la valutazione dei candidati commissari e degli aspiranti all'abilitazione. Il decreto stabiliva in sessanta giorni dalla sua entrata in vigore nel giugno 2012 il limite di tempo per la classificazione e il calcolo degli indicatori di riferimento per la valutazione. A tal fine l'ANVUR si è dotata di un apposito gruppo di lavoro Libri e riviste scientifiche, che si avvale di 29 esperti esterni, il quale in tempi estremamente contenuti ha dovuto valutare la scientificità e la collocazione nella classe di merito più elevata (classe A) di un numero molto elevato di riviste su cui i ricercatori italiani risultavano aver pubblicato i loro lavori alla luce delle informazioni dedotte dai siti docente.

Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro, si è tradotto in liste di riviste scientifiche e di classe A per gli adempimenti relativi all'abilitazione scientifica nazionale.

L'ANVUR ritiene che il lavoro così avviato debba continuare, da un lato per meglio asseverare il merito delle riviste valutate e provvedere a eventuali integrazioni e modifiche, dall'altro per favorire la progressiva inclusione delle migliori riviste italiane nel novero delle riviste indicizzate dalle principali banche dati citazionali. Allo stesso tempo il gruppo potrà avviare la riflessione sulle monografie. Per questi fini il gruppo di lavoro sarà integrato con esponenti dell'editoria e altri esperti nel campo della biblioteconomia.

In parallelo, nel corso del 2013, l'ANVUR avvierà l'attività di un gruppo di esperti con il compito di definire un progetto di fattibilità per una banca dati citazionale delle riviste e libri nazionali non indicizzati. Questo progetto trova giustificazione nel fatto che in un orizzonte di breve-medio periodo gran parte della produzione scientifica nazionale in campo umanistico non potrà essere inclusa nelle banche dati internazionali, e che quindi solo uno strumento di questo tipo potrà fornire un supporto alla valutazione del merito delle pubblicazioni e dell'impatto delle riviste.

Anche in questo ambito l'ANVUR ritiene necessario pervenire in tempi rapidi alla costituzione dell'ANPrePS, come banca dati pienamente affidabile dei prodotti, in grado di fornire tutti gli elementi per lo studio dei comportamenti e delle prassi delle diverse discipline.

2.4 Centro studi sulla valutazione

L'ANVUR ha tra i suoi compiti non solo la “valutazione della ricerca”, ma anche la “ricerca sulla valutazione”, al fine di allineare le proprie analisi e valutazioni ai migliori standard internazionali e promuovere in questo modo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca.

A tal fine l'Agenzia intende dotarsi di un proprio Centro Studi cui affidare il compito di raccogliere documentazione e di coordinare, svolgere e pubblicare in modo regolare studi e ricerche sulla valutazione della qualità del sistema universitario, della didattica e della ricerca pubblica nel suo insieme. Il Centro Studi avrebbe un ruolo strumentale per le attività istituzionali dell'Agenzia, ma allo stesso tempo contribuirebbe a renderla un punto di riferimento nazionale per la riflessione in materia di valutazione.

Il centro potrebbe essere costituito da due membri del Consiglio Direttivo come consiglieri delegati, del direttore dell'area valutazione della ricerca e da un apposito Gruppo di lavoro composto da esperti esterni.

L'attività del Centro si articolerà in:

- *Seminari su “frontiere della valutazione”*: I seminari sono finalizzati a discutere temi di ricerca emergenti nel campo della valutazione, offrendo così al sistema della ricerca italiano la possibilità di interloquire in forma strutturata con l'ANVUR, e ai ricercatori ANVUR occasioni di aggiornamento professionale, mantenendo contatti con la comunità scientifica nazionale e internazionale specializzata.
- *Giornate di studio*: L'ANVUR intende realizzare ogni anno delle giornate di studio sulle criticità che emergono nel suo lavoro di valutazione del sistema dell'istruzione superiore e della ricerca, di norma con cadenza semestrale.
- *Working paper*: L'ANVUR intende promuovere la pubblicazione sul proprio sito di una collana di “Working Paper” approvati dal Gruppo di lavoro del Centro di ricerca. Nella collana possono trovare ospitalità:

- articoli scritti da membri del Consiglio Direttivo e dallo staff della Agenzia.
- articoli invitati scritti da esperti dell'ANVUR, da collaboratori esterni o da esperti in temi di valutazione invitati a collaborare alle attività della Agenzia.
- note e riflessioni orientate ai decisori pubblici nazionali e internazionali.
- *Conferenze internazionali.* L'ANVUR intende organizzare conferenze di respiro internazionale sulla valutazione della ricerca e della didattica, al fine di promuovere il dibattito scientifico sul tema e sulle possibili applicazioni alle attività di valutazione delle Agenzie.

Compatibilmente con l'attuazione del piano delle assunzioni previsto, l'attività del Centro studi potrebbe essere avviata nel corso del 2013, per essere poi sviluppata pienamente nel biennio 2014-2015.

2.5 Costruzione di una banca dati per la revisione fra pari

Le attività di valutazione dell'ANVUR sono svolte utilizzando “principalmente procedimenti di valutazione tra pari”. È evidente quindi che la qualità e l'efficacia del processo di valutazione dell'ANVUR dipendono in misura rilevante dalla disponibilità di una banca dati di revisori pari caratterizzata da:

- Copertura ampia ed equilibrata dei settori disciplinari
- Aggiornamento frequente delle competenze/affiliazioni dei revisori
- Elevato grado di internazionalità, al fine di minimizzare i conflitti di interesse e di dare maggior respiro al processo di revisione.

Tale esigenza è sentita anche dal Comitato nazionale dei garanti per la ricerca (CNGR), recentemente costituito. Visti gli obiettivi comuni, e per sfruttare le sinergie tra i due enti, è stato costituito un gruppo di lavoro misto CNGR-ANVUR per avviare la costruzione di una banca dati comune denominata REPRISE (Register of Expert Peer-Reviewers for Italian Scientific Evaluation).

Il gruppo di lavoro si è mosso dalla considerazione che la banca dati revisori di cui dispone attualmente CINECA contiene un numero assai ridotto di revisori stranieri, e non è stata se non parzialmente aggiornata nel tempo. Inoltre, i revisori presenti nella banca dati non sono mai stati valutati quanto alla loro competenza (ex ante) e al loro comportamento durante le fasi di revisione loro affidata (ex post).

La nuova banca dati muoverà da una fase di richiesta di adesioni, cui seguirà la valutazione dei candidati. Essa farà tesoro anche dell'esperienza della VQR, che sta coinvolgendo circa 14.000 revisori esterni, che sono stati già valutati ex ante dall'ANVUR.

Per la realizzazione delle visite in loco previste dall'attività AVA (vedi oltre) sarà necessario ampliare l'albo dei valutatori individuando tre distinte componenti: esperti di valutazione di sistema, esperti disciplinari, studenti da inserire nei team di valutazione come previsto dalla normativa e dalle linee guida europee. A questo scopo verranno pubblicati nella prima metà del 2013 i relativi bandi, contenenti i criteri di partecipazione. Per gli esperti selezionati è prevista una specifica formazione.

3. Valutazione delle università

3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accREDITamento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accREDITamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accREDITamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

In attuazione delle disposizioni del decreto, l'ANVUR ha pubblicato sul proprio sito nel mese di luglio 2012 il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del sistema universitario italiano", in cui si definisce il modello di valutazione e accREDITamento, nel rispetto delle European Standards and Guidelines ENQA 2005/2009. Il documento, sviluppato con l'ausilio di un gruppo di esperti esterno e recependo il contributo dell'intero sistema universitario, contiene procedure, criteri, parametri ai fini dell'accREDITamento e della valutazione. Esso si fonda su un sistema di assicurazione interna della qualità uniforme che consenta delle comparazioni a livello nazionale, ma tale da assicurare agli Atenei autonomia nella determinazione degli obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio.

Il documento in attuazione alle disposizioni del decreto definisce gli indicatori per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, che devono essere adottati con decreto del Ministro. Nella loro definizione l'ANVUR si è posta l'obiettivo di semplificare l'insieme di parametri e indicatori esistenti, frutto del sovrapporsi dei provvedimenti normativi succedutesi nel tempo, assicurando al contempo la necessaria gradualità nell'adozione dei nuovi parametri di accREDITamento.

3.1.1 Il Sistema in sintesi

Il modello elaborato finalizzato al miglioramento continuo della qualità si articola in un sistema di accREDITamento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell'ANVUR; un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e

di ricerca basato sull'operato dei presidi della qualità; un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e i nuclei di valutazione; la valutazione esterna dell'ANVUR.

Le università, tramite l'elaborazione delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CDS), definiscono la propria offerta formativa nel rispetto dei criteri minimi per l'accreditamento. Il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità con quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale per ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità con quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Le commissioni paritetiche docenti studenti svolgono compiti di valutazione interna dei corsi e i nuclei di valutazione svolgono compiti di valutazione interna della didattica e della ricerca.

L'ANVUR è chiamata a verificare il rispetto dei parametri e criteri di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e ad effettuare la valutazione esterna degli atenei.

Nel seguito si definiscono le attività in capo all'ANVUR.

3.1.2 Accredimento iniziale nella fase transitoria

Nella fase transitoria di avvio delle nuove procedure le università per l'anno accademico 2012-2013 sono chiamate a sottoporre ad accreditamento iniziale l'insieme delle sedi e dei corsi di studio. Lo scopo è quello di verificare la presenza dei requisiti minimi.

Ai sensi del D.Lgs. 19/2012, art. 5 e 6, le procedure per l'Accreditamento Iniziale prevedono la compilazione di un primo Rapporto di riesame delle attività delle Sedi e dei Corsi di Studio, che ha lo scopo di fornire le basi per una adeguata progettazione delle attività di sedi e corsi per l'A.A. 2013-2014, riconsiderando le attività di Sedi e Corsi di Studio alla luce del modello di Assicurazione della Qualità e dei criteri e metodi per l'Accreditamento e la Valutazione Periodica stabiliti dall'ANVUR:

- Entro il 31/01/2013 la struttura di progettazione di ciascun Corso di Studio, sotto la responsabilità del docente responsabile del Corso di Studio, redige il primo Rapporto di Riesame, relativo orientativamente al triennio precedente e lo trasmette al Nucleo di Valutazione interna dell'ateneo e all'ANVUR.

- I Nuclei di Valutazione interna accertano la corretta redazione dei Rapporti di Riesame, tengono conto delle proposte contenute nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e forniscono indicazioni e pareri per il miglioramento della qualità delle attività. La relazione annuale riguardante ciascun Corso di Studio e la Sede nel suo complesso viene trasmessa al Presidio della Qualità e all'ANVUR entro il 30 aprile 2013.
- Sulla base della valutazione interna operata dai Nuclei di Valutazione, i Consigli di Corso di Studio/Dipartimenti/Strutture di Raccordo completano l'elaborazione della loro prima SUA, relativa all'A.A. 2013-2014, che trasmettono al MIUR e all'ANVUR entro il 30 giugno 2013.
- Le motivazioni delle eventuali modifiche ai Corsi di Studio proposte dagli Atenei dovranno trovare riscontro nel Rapporto del Riesame allegato alla SUA-CdS.

Sulla base della documentazione inviata e dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti, l'ANVUR proporrà o meno l'Accreditamento Iniziale per le Sedi e per i Corsi di Studio che hanno avuto una valutazione positiva del Nucleo di Valutazione interno e che hanno dimostrato il possesso dei requisiti di Accreditamento Iniziale. La fase istruttoria sarà curata dalla Direzione valutazione dell'Università, anche con l'ausilio di esperti della valutazione.

A partire dall'autunno 2013 l'ANVUR avvierà l'accREDITamento periodico dei corsi e delle sedi.

3.1.3 AccREDITamento periodico

A partire dall'A.A. 2013-2014, tutte le Sedi e i Corsi di Studio che hanno ricevuto l'AccREDITamento Iniziale secondo le modalità indicate alla sezione precedente, dovranno predisporre per la verifica dei requisiti per l'AccREDITamento Periodico che, assieme ai Requisiti per l'Assicurazione di Qualità, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/2012, includono anche quelli dell'AccREDITamento Iniziale.

L'ANVUR programmerà, a partire dall'autunno 2013, le visite in loco per l'AccREDITamento Periodico della AQ Istituzionale e di un campione dei Corsi di Studio per ogni ateneo (AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari) operate da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

L'AccREDITamento Periodico pienamente positivo o soddisfacente avrà la durata di tre anni per i Corsi di Studio e di cinque per le Sedi universitarie. Il periodo di validità dell'AccREDITamento Periodico condizionato varierà in relazione ai fattori che lo hanno determinato e verrà definito sulla base delle risultanze della relazione della CEV.

Oltre ai Corsi di Studio visitati all'interno delle procedure di AccREDITamento Istituzionale Periodico, l'ANVUR programmerà annualmente visite a Corsi di Studio scelti a campione da parte di Commissioni di Esperti della Valutazione allo scopo di

verificare la presenza o la permanenza dei requisiti di Accreditamento e dell'efficacia ed efficienza del sistema di AQ (Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio). Le procedure e le modalità del campionamento verranno identificate con delibere specifiche dell'ANVUR.

3.1.4 Valutazione periodica

Il sistema della Valutazione Periodica è previsto all'art. 5, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 che, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera a), introduce un sistema di Valutazione Periodica, dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne, basato su criteri e indicatori stabiliti ex ante dall'ANVUR.

Infine, la legge n. 240, art. 5, comma 3, lettera e) prevede l'identificazione di meccanismi volti a garantire incentivi correlati al conseguimento dei risultati della Valutazione Periodica, nell'ambito delle risorse disponibili del fondo di finanziamento ordinario delle università allo scopo annualmente predeterminate.

Il capo III del D.L. 19/2012 contiene le norme che regolano il sistema di valutazione annuale degli atenei (Valutazione Periodica). Gli indicatori e le procedure per la Valutazione Periodica degli atenei sono rivolti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli atenei. La Valutazione Periodica è rivolta anche a misurare l'efficienza e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle articolazioni interne (Corsi di Studio e dipartimenti) delle università.

La procedure, i criteri e gli indicatori della Valutazione Periodica traducono le linee guida adottate a livello europeo in parametri oggettivi, volti a misurare in ogni momento l'efficienza e l'efficacia della didattica e della ricerca degli atenei e a stimolarne la competitività e la qualità.

I criteri e gli indicatori volti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università (e dalle loro articolazioni interne) nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'Assicurazione della qualità degli atenei sono indicati negli Allegati VII e VIII del Documento pubblicato dall'ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano". La verifica del sistema di AQ negli atenei avverrà attraverso l'Accreditamento Periodico e il risultato ottenuto dalle singole istituzioni nello sviluppo dell'AQ sarà uno dei principali indicatori da usare per la Valutazione Periodica dei risultati degli atenei.

Nel corso del primo ciclo di Accreditamento Periodico Istituzionale che partirà dall'autunno 2013, gli Atenei passeranno gradualmente dall'Accreditamento Iniziale a quello Periodico, che potrà essere i) pienamente positivo, ii) soddisfacente o iii) condizionato.

Gli Atenei verranno collocati in tre fasce:

- Fascia A (atenei con Accredimento Periodico pienamente positivo);
- Fascia B (atenei con Accredimento Iniziale in attesa della visita in loco o con Accredimento Periodico soddisfacente);
- Fascia C (atenei con Accredimento Periodico condizionato).

La fascia in cui è collocato l'Ateneo condiziona i risultati della successiva applicazione degli altri indicatori di risultato (Allegato VII e VIII) prevedendo, in prima applicazione, il seguente sistema:

- Fascia A: il risultato degli indicatori viene moltiplicato ad un fattore superiore a 1.
- Fascia B: il risultato degli indicatori viene moltiplicato ad un fattore pari a 1
- Fascia C: il risultato degli indicatori viene moltiplicato ad un fattore inferiore a 1.

Il fattore di moltiplicazione dei risultati verrà proposto con specifiche delibere dall'ANVUR, anche sulla base dell'esito delle visite delle Commissioni di Esperti della Valutazione.

Sulla base dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione, dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno, delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio con i relativi Rapporti di Riesame dell'A.A. precedente, delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale dell'A.A. precedente; delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca; dell'applicazione degli indicatori di cui agli Allegati VII e VIII; nonché dei dati ulteriori a sua disposizione, l'ANVUR trasmetterà al MIUR l'esito dell'attività di monitoraggio, contribuendo a selezionare gli Atenei che hanno ottenuto i migliori risultati ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19. In fase transitoria e in previsione della disponibilità dei dati della Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 le Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale saranno incluse nella Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione solo a partire dalla relazione da trasmettere il 30 aprile 2014.

3.1.5 Le visite in loco agli atenei

Nel rispetto degli European Standards and Guidelines dell'ENQA, la visita in loco presso gli atenei da parte di commissioni di esperti per conto dell'ANVUR e i rapporti di valutazione che ne seguiranno, costituiscono un elemento fondamentale dell'intero processo di accreditamento e valutazione da parte dell'Agenzia. A questo scopo l'ANVUR, secondo procedure di selezione aperte, dovrà individuare una lista di esperti da cui attingere per la formazione delle commissioni. La lista degli esperti sarà articolata in tre componenti: gli esperti disciplinari in grado di valutare soprattutto i

corsi di studio; gli esperti in materia di assicurazione della qualità; la componente studentesca, prevista dalle linee guida europee. La selezione avverrà nella primavera del 2013, in tempo utile per predisporre la necessaria attività formativa, e consentire all'Agenzia di avviare il programma di visite agli atenei e ai corsi di studio a partire dall'autunno 2013. L'Agenzia dovrà altresì predisporre i necessari manuali operativi per la conduzione delle visite e per la redazione dei rapporti delle commissioni.

3.1.6 Accredimento e valutazione dei corsi di dottorato di ricerca

L'articolo 19 della Legge 240 del 2010 illustra le procedure per l'attivazione dei corsi di dottorato e le caratteristiche delle istituzioni che possono richiederla. Lo stesso articolo delega al Ministro l'emanazione di un decreto contenente le modalità di accredimento delle sedi e dei corsi di dottorato, quale condizione necessaria ai fini dell'istituzione e dell'attivazione dei corsi, e le condizioni di eventuale revoca dell'accREDITAMENTO, nonché le modalità di individuazione delle qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca che possono richiedere i corsi di dottorato. Il decreto non è stato ancora emanato, tuttavia nel corso del 2012 l'ANVUR ha già sviluppato un modello di accredimento e valutazione dei corsi, basandosi sulle bozze preliminari del decreto. Lo stesso modello è stato oggetto di sperimentazione su scala locale, procedendo attraverso una apposita convenzione alla valutazione dei corsi che concorrevano alla assegnazione di 30 borse triennali messe a disposizione su risorse europee dalla Regione Toscana. La sperimentazione è stata utile al fine di testare gli indicatori e di calibrare il modello di valutazione.

L'ANVUR ha fornito il proprio parere alla nuova bozza di decreto in corso di definizione. Nel 2013, se il decreto verrà emanato, l'ANVUR provvederà ad adeguare il modello di analisi ed avviare le attività ad essa delegate. L'ANVUR, in previsione dell'adozione del nuovo schema di decreto, sta studiando le modalità di raccordo tra i corsi di dottorato e le scuole di specializzazione mediche. Nell'ambito del progetto AVA l'ANVUR sta definendo i criteri e i requisiti di valutazione dell'attività svolta, raccordandosi con i programmi di valutazione attivati dall'Osservatorio Nazionale Scuole di Specializzazione Mediche.

Nel documento AVA è stato previsto che le università diano conto delle attività connesse ai dottorati nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale e che le stesse definiscano un sistema di assicurazione della qualità dei dottorati.

L'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato verrà svolto con il supporto congiunto delle direzioni valutazione università e valutazione della ricerca.

3.1.7 La sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e la misurazione degli esiti occupazionali

La valutazione della didattica nell'ambito delle linee guida europee, riprese dal legislatore italiano e nel cui rispetto l'ANVUR ha predisposto il progetto AVA, si basa

in larga parte su indicatori di processo e sulla valutazione qualitativa consentita dalle visite in loco presso gli atenei. Questi strumenti non consentono una misurazione diretta del risultato dell'attività didattica, ovvero dei livelli di apprendimento effettivi.

L'ANVUR intende promuovere nel 2013 una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale, tramite test per la valutazione dei cosiddetti "Generic skills". A tal fine l'Agenzia nel corso del 2012 ha costituito un primo gruppo di lavoro, che ha verificato la fattibilità del progetto, a cui è subentrato un secondo gruppo di esperti con il compito di sviluppare un progetto operativo. Il progetto prevede che la sperimentazione sia condotta nel corso del 2013 con la partecipazione di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

Alla valutazione delle competenze trasversali potranno aggiungersi a titolo sperimentale ulteriori test di natura specialistica, volti a misurare su un gruppo di atenei e sulla base di un comune strumento gli apprendimenti specialistici in ambiti disciplinari definiti.

Al termine della fase sperimentale e in base ai risultati ottenuti, l'ANVUR potrà promuovere l'uso di tali test ai fini di assicurazione della qualità degli atenei come strumento di monitoraggio degli esiti formativi, e valutare l'opportunità di inserire i risultati conseguiti nei test nelle procedure di accreditamento e valutazione periodica negli anni a seguire.

Tra le variabili di risultato che l'ANVUR è chiamata a valutare vi è anche l'esito occupazionale dei laureati. Con delibera n. 11 del 26 ottobre 2011 l'ANVUR auspicava l'avvio di una rilevazione su base omogenea degli esiti occupazionali dei laureati dell'insieme delle università italiane, al fine di condurre analisi e valutazioni comparative. Al momento una tale indagine non è disponibile, ma l'agenzia ha avviato alcuni studi basati sull'indagine campionaria dell'ISTAT, al fine di approfondire sul piano metodologico le problematiche tecniche connesse alla misurazione dei risultati in tale campo, anche tenuto conto delle variabili di contesto. Dagli esiti delle analisi che l'ANVUR intende concludere entro la prima metà del 2013 dipenderà l'utilizzo dello strumento ai fini dei compiti di valutazione. L'Agenzia potrà in ogni caso utilizzare le analisi per la redazione del rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca. Queste informazioni e analisi potranno integrare il quadro informativo derivante dalle procedure di assicurazione della qualità, in cui gli atenei sono chiamati a verificare l'efficacia occupazionale della propria offerta formativa e la qualità delle strategie di "placement" dei laureati.

3.2 Accreditamento e valutazione delle istituzioni AFAM

Il DPR 212/2005, art. 11, assegnava al CNVSU, e in seguito all'ANVUR, il compito di deliberare in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, per concedere il riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM privati già esistenti alla data di entrata in vigore della legge. Il DPR 76/2010, art.14, comma 5,

prevede altresì che venga effettuata la valutazione delle attività degli Enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonché i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attività.

Date le particolari caratteristiche del settore, che richiedono competenze non interamente presenti nel Consiglio Direttivo dell'ANVUR, l'agenzia si è dotata di un gruppo di esperti dei diversi comparti, per svolgere le attività già avviate dal CNVSU e proseguire la riflessione su un sistema di accreditamento e valutazione degli enti del comparto. Nel corso del 2012 l'ANVUR ha concluso il programma di visite presso gli enti che avevano avviato la procedura per il riconoscimento da parte del MIUR e per il quale era necessario il parere del CNVSU e sta ora proseguendo l'analoga attività per le istanze pervenute in seguito alla costituzione dell'ANVUR.

Superata la fase di necessaria tutela degli interessi legittimi delle istituzioni che hanno avanzato domanda ai sensi del citato art. 11 DPR 212/05, si prevede di dare attuazione al disposto normativo della legge di riforma 21 dicembre 1999, n. 508, nonché all'art. 10 del DPR 132/03 mediante la determinazione di criteri generali sull'attività ed il funzionamento delle istituzioni nonché il monitoraggio periodico del mantenimento da parte delle istituzioni sia statali che non statali degli standard e dei requisiti prescritti.

Con i pareri forniti e il programma di visite presso le istituzioni AFAM, l'ANVUR ha già cominciato a delineare un percorso di valutazione per il settore. Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente, nei pareri forniti al Ministero è stato dato rilievo, in particolare, alla valutazione delle strutture, dell'organizzazione della didattica, e alla verifica dell'esistenza di progetti di miglioramento continuo delle istituzioni esaminate. L'ANVUR ha anche esaminato la loro capacità di reperire risorse umane e materiali, valutando la sostenibilità economica e la capacità delle istituzioni di sviluppare credibili progetti anche in ambito internazionale. Il lavoro svolto costituisce un significativo progresso nella definizione di un modello di analisi delle strutture AFAM.

3.3 Adesione all'ENQA

L'Agenzia nell'autunno 2011 è stata accolta nell'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), l'associazione che raccoglie le agenzie di valutazione europee delle università e che redige le linee guida europee in materia, con lo status di *candidate member*. Al fine del riconoscimento dello status di *full member* le procedure dell'ENQA prevedono una valutazione di esperti esterni incaricati dall'ENQA alle agenzie che si candidano al fine di verificare il rispetto degli standard e le linee guida europee.

Gli ambiti di attività che ricadono sotto tali linee guida riguardano la didattica e i sistemi di assicurazione della qualità delle università, e pongono al loro centro come momento di verifica esterna da parte delle agenzie la visita in loco presso gli atenei e i conseguenti rapporti di valutazione.

In attuazione della legge 240/2010 è stato emanato nel gennaio del 2012 il D.Lgs. 19/2012, che ha definito i compiti dell'ANVUR in materia di accreditamento e valutazione delle università. In seguito alla pubblicazione del decreto, l'ANVUR, nei tempi previsti, ha elaborato come sopra ricordato il documento AVA e conseguentemente i criteri e i parametri di accreditamento e valutazione dei corsi e delle sedi. In base ai tempi previsti dal legislatore, le attività prenderanno avvio nel 2013, e l'agenzia avvierà le proprie visite presso gli atenei nell'autunno 2013.

Tenuto conto che ai fini dell'accREDITAMENTO ENQA le attività che in Italia rientrano nel progetto AVA costituiscono un elemento centrale, la richiesta all'ENQA di riconoscimento come *full member* è prevista soltanto nel 2014, quando il programma di visite presso gli atenei e l'attività di valutazione della didattica da parte dell'ANVUR saranno pienamente operative.

L'agenzia svilupperà tutte le procedure interne in maniera coerente con le linee guida europee con l'obiettivo di conseguire lo status di *full member* dell'ENQA nel 2014.

4. Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DPR 76/2010, l'Agenzia redige ogni due anni un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che viene presentato al Ministro, e da questi trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed al Parlamento.

L'Agenzia che ha avviato la sua gestione autonoma nel 2012, intende assolvere a tale compito nel corso del 2013 anche beneficiando dei risultati ottenuti con la valutazione della qualità della ricerca e con le prime attività svolte nell'ambito dell'AVA.

L'ANVUR opererà con l'obiettivo di rendere il rapporto, che conterrà analisi dei punti di forza e debolezza del sistema, un punto di riferimento essenziale per la riflessione sul sistema universitario e della ricerca, con l'ambizione di convogliare anche verso l'opinione pubblica i risultati di studio e valutazione dell'Agenzia.

Nel primo rapporto l'ANVUR intende fotografare l'evoluzione recente del sistema universitario e della ricerca. Per quanto attiene al sistema universitario si cercherà di ricostruire l'evoluzione del numero e della composizione di ricercatori, docenti, studenti e laureati e si descriverà l'evoluzione dell'offerta formativa. Si potranno utilizzare anche a fine di analisi gli indicatori predisposti per le valutazioni in ambito AVA e i primi risultati delle analisi condotte sugli esiti occupazionali dei laureati. Anche al fine di studio della sostenibilità economica, ambito di valutazione espressamente previsto dal legislatore, si potrà approfondire lo stato e l'evoluzione dei finanziamenti e dei bilanci delle università.

Per quanto attiene alla ricerca si utilizzeranno i risultati della VQR per fotografare la qualità della ricerca e il posizionamento internazionale del sistema italiano e la sua evoluzione. Dai risultati di area e struttura si potrà ricostruire una vera e propria mappa della ricerca, delle eccellenze e delle debolezze. Particolare attenzione, anche per gli elementi di novità che l'analisi presenta, sarà dedicata alle attività di terza missione di atenei ed enti di ricerca.

Le sezioni del rapporto saranno curate dalle direzioni valutazione delle università e valutazione della ricerca per quanto di competenza, anche con il supporto di esperti della valutazione.

5. L'attività amministrativa dell'Agenzia

5.1 Il contesto di riferimento.

Nel corso dell'anno è stata portata a compimento l'opera di regolamentazione interna prevista dal DPR 76/2010, con l'elaborazione del regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dai ministeri competenti, il regolamento di organizzazione e funzionamento e il regolamento del personale e degli esperti della valutazione, anch'esso approvato del ministero vigilante, del ministero dell'economia e delle finanze e del dipartimento della funzione pubblica.

Il regolamento del personale ha richiesto un notevole lavoro di approfondimento con i ministeri competenti al fine di delineare norme che, pur coerenti con il quadro normativo di riferimento, andassero incontro alle specifiche esigenze dell'Agenzia, con la valorizzazione dei profili tecnici necessari alle attività di valutazione. Il regolamento è entrato in vigore solo in settembre, istituendo il ruolo del personale dell'Agenzia.

Il percorso del regolamento di amministrazione e contabilità ha richiesto istruttorie più rapide con i Ministeri competenti, ma comunque rappresenta ancora una cornice regolamentare provvisoria in relazione alla profonda riforma che a breve dovrà entrare in vigore in materia di armonizzazione dei diversi sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, che comporterà l'introduzione dei necessari adeguamenti nel regolamento attualmente vigente.

Ai predetti regolamenti si è aggiunta l'emanazione del regolamento degli acquisti in economia e delle missioni.

Ad un quadro regolamentare interno in gran parte definito nel corso dell'anno 2012 va associato un contesto normativo-regolamentare esterno molto articolato che sollecita notevolmente la struttura amministrativa che deve far fronte ai numerosi adempimenti amministrativi previsti, nonchè operare nel rispetto delle regole. Pertanto, contestualmente ad un'attività finalizzata all'emanazione dei principali regolamenti che hanno definito la cornice nel cui ambito operare, è stata svolta una rilevante attività per assicurare, altresì, il rispetto degli obblighi normativi e regolamentari che caratterizzano gli adempimenti cui è tenuta ogni pubblica amministrazione, in particolare, nei confronti del Dipartimento della Funzione pubblica, il Ministero dell'Economia e delle finanze, l'ISTAT, la CIVIT.

Per quanto riguarda, in particolare, gli obblighi normativi di cui al d.l. n. 78/2010 e da ultimo dal d.l. n. 95/2012 finalizzati ad un contenimento della spesa pubblica, si rileva come per l'Agenzia manchino i raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti all'anno 2012 che consentono l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa, così come previste nel d.l. n. 78/2012, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n. 98/2011 e da ultimo dal d.l. n. 95/2012. Peraltro, l'Agenzia, si propone di adottare comportamenti ispirati ad un generalizzato e selettivo contenimento delle spese, per quanto compatibile con la funzionalità di una struttura di

nuova istituzione.

Va inoltre evidenziato come nel corso dell'anno 2012, sono stati predisposti, sia pur in via sperimentale e in un contesto estremamente transitorio, importanti documenti a contenuto programmatico quali il piano della performance e il piano della trasparenza che, unitamente al primo piano annuale di attività e al primo bilancio di previsione, si sono proposti di definire, comunque, un quadro di riferimento dell'intero ciclo di programmazione dell'attività dell'Agenzia, che gradualmente dovrà assumere aspetti più definiti e completi.

Dunque nel corso dell'anno 2013 dovrà trovare completamento il quadro regolamentare dell'Agenzia con l'emanazione anche del regolamento per l'accesso agli atti e del regolamento per il trattamento dei dati personali, mentre il ciclo della programmazione dovrà essere caratterizzato da una maggiore completezza e tempistica.

5.2 Le risorse umane

Il DPR 76/2012 definisce l'organizzazione e la pianta organica dell'ANVUR. Ai sensi dell'art. 12 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione Amministrativo contabile, una direzione Valutazione dell'università e una direzione Valutazione della ricerca. A capo della struttura direzionale generale è il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono dirette da dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica dell'Anvur di cui all'allegato A del DPR 76/2010 prevede, oltre ai tre dirigenti citati, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri.

L'ANVUR ai sensi del DPR 76/2010 ha definito i profili funzionali e il trattamento economico del personale non dirigente tramite apposito regolamento; nell'ambito dell'area terza ha così delineato i profili del funzionario amministrativo-giuridico-contabile e del funzionario valutatore tecnico, ripartendo il personale dell'area in sei funzionari del primo tipo e sei del secondo (Allegato 2 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione dell'Agenzia). Per l'area seconda sono stati definiti i profili del Coadiutore e dell'Assistente.

Con delibera del 3 luglio 2012, il Consiglio direttivo ha approvato il piano di assunzioni del personale che, ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. n.78/2010, prevede nel 2013 l'assunzione di 6 funzionari valutatori tecnici mediante concorso pubblico, previo esperimento della mobilità, mentre nel 2014 l'assunzione dei tre dirigenti previsti in dotazione organica e di due coadiutori. Il completamento della dotazione organica dovrà avvenire mediante al ricorso esclusivo della mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per 6 funzionari amministrativo-giuridico-contabile che per 1 coadiutore.

Il predetto piano di assunzioni non è stato possibile avviarlo nel corso dell'anno 2012, sia per la tardiva entrata in vigore del regolamento del personale che ha istituito il ruolo

del personale (8 settembre 2012) che per l'emanazione di rilevanti interventi normativi finalizzati ad un complessivo contenimento della spesa pubblica. Si ricorda infatti che l'art. 2 del d.l. 95/2012 ha avviato un processo selettivo di riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni che, così come previsto dall'art. 2, comma 5 della predetta disposizione, dovranno essere determinate con appositi dPCM di prossima emanazione che potranno dunque fine al temporaneo blocco delle assunzioni introdotto dalla norma stessa a decorrere dal 1° novembre 2012.

Pertanto, a seguito dei provvedimenti normativi relativi alla cosiddetta *spending review*, l'Agenzia è in attesa della pubblicazione del DPCM con il quale dovranno essere ridefinite le piante organiche delle amministrazioni, al fine di ridurre il numero di posizioni dirigenziali in misura non inferiore al venti per cento e i costi del personale non dirigente in misura non inferiore al dieci per cento. L'Agenzia con lettera n. 1253 del 28 settembre 2012 al MIUR e al Dipartimento della Funzione pubblica ha fatto presente il carattere di ente di nuova istituzione, peraltro dotato di una pianta organica già molto contenuta, data l'ampiezza delle funzioni attribuite e la necessità di far fronte ai numerosi adempimenti dovuti a un'amministrazione autonoma. Successivamente con lettera n. 1422 del 22 ottobre 2012 l'ANVUR ha richiesto la salvaguardia della dotazione organica dell'Agenzia tramite la compensazione delle riduzioni in capo all'ANVUR con una corrispondente riduzione del personale del Ministero, in qualità di Ministero vigilante. Da ultimo, il Ministero con nota n. 0022129 del Gabinetto del Ministro vigilante indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica, nel riconoscere le specificità rappresentate dall'Agenzia (ente di nuova istituzione con una dotazione organica estremamente esigua in relazione ai compiti istituzionali assegnati) ha reso noto di compensare le riduzioni cui l'Agenzia è soggetta ai sensi del d.l. 95/2012 (1 unità di livello dirigenziale di II fascia e € 50.397,30 di riduzione di spesa per il personale di livello non dirigenziale) con maggiori riduzioni delle dotazioni organiche del MIUR.

Dunque, con la prossima emanazione del prescritto dPCM la dotazione organica dell'Agenzia dovrà confermata nei termini previsti del DPR n. 76/2010 e del regolamento del personale.

Sulla base delle linee di attività contenute nel presente programma, si ritiene che il fabbisogno previsto per ciascuna unità organizzativa dell'Agenzia possa essere individuato secondo le consistenze definite nella tavola 1.

L'organico del personale è ad oggi in larga parte da costituire. Ad oggi prestano servizio presso l'Agenzia tre dirigenti di II fascia, assunti ad inizio anno 2012 con contratto a termine di durata biennale, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs 165/2001, dopo apposita procedura di selezione comparativa (Tavola 2).

Tavola 1

Consistenza a regime dell'organico per struttura

	Direzione Amministrativo-contabile	Direzione Valutazione della ricerca	Direzione Valutazione Università	Staff struttura direzionale generale
Dirigenti II fascia	1	1	1	
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	2	0	1	2
Funzionario valutatore tecnico		3	3	
Coadiutore	2		1	

Oltre ai tre dirigenti di seconda fascia, a decorrere dal mese di ottobre sono stati assunti, ai sensi delle norme transitorie del DPR 76/2010 e previa procedura di selezione pubblica, con contratto a termine, area seconda, profilo Coadiutore, F2, comparto Ministeri, due coadiutori. Prestano inoltre attività presso l'ANVUR un funzionario amministrativo-giuridico-contabile e un coadiutore, personale di ruolo del MIUR, assegnati al CNVSU e distaccati all'ANVUR, che, come previsto dalle norme transitorie del DPR 76/2010, dovranno transitare nel ruolo dell'Agenzia nel corso dell'anno 2013 (v. Tavola 2 personale in servizio).

Tavola 2

Personale in servizio alla data del 1° dicembre 2012

Tipologia	Consistenza numerica	
	Personale assunto ANVUR	In disponibilità dal MIUR
Dirigenti	3	
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	-	1
Funzionario Valutatore tecnico	-	-
Coadiutore	2	1
Totale	5	2

L’Agenzia ha l’esigenza di provvedere nel più breve tempo possibile al completamento dell’organico, necessario a far fronte ai numerosi compiti istituzionali e gestionali. Le modalità e la possibilità di dar corso alle assunzioni – confermata la dotazione organica con il prescritto DPCM - dipenderanno tuttavia dal consolidamento di un quadro finanziario non ancora del tutto scevro da incertezze.

L’ANVUR, in quanto ente di nuova istituzione, ai sensi dell’art. 9, comma 36 del d.l. n. 78/2010, può dar corso a nuove assunzioni a tempo indeterminato fino a un massimo del sessanta per cento della dotazione organica, nel caso non sia stato possibile provvedere tramite l’istituto della mobilità.

Per quanto riguarda la dirigenza i contratti in essere scadranno nel mese di febbraio 2014. Si dovrà quindi provvedere già dal prossimo anno a delineare le procedure per esperire la mobilità ed eventualmente i necessari concorsi. Per il profilo di funzionario valutatore tecnico si intende procedere, nei tempi più rapidi possibili, a nuove assunzioni, possibilmente con lo svolgimento di un concorso nel primo semestre del 2013. Per quanto attiene i funzionari amministrativo-giuridico-contabile, oltre all’immissione in ruolo delle unità del Ministero già a disposizione dell’Agenzia (1 funzionario giuridico-amministrativo-contabile e 1 coadiutore) si intende da un lato provvedere a reperire tre risorse appartenenti all’Area terza tramite l’istituto del comando, di cui l’ANVUR può avvalersi, nel limite di quattro unità, anche in maniera permanente (art. 13 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione); dall’altro si intende acquisire due ulteriori risorse in mobilità già nel 2013, appartenenti sempre all’Area Terza.

Tavola 3

Piano annuale delle assunzioni

(art. 9, comma 36, del d.l. n. 78/2010)								
Qualifiche	Dotazione organica	In servizio al 30/06/2012			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
		t.i.	t.d.	disponibilità				
Dirigenti II fascia	3		3			3		3
Area Terza	Valutatori tecnici	6			6			6
	Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6						*1
Area Seconda	Coadiutori	3				2		2
totale	18							11

* due risorse appartenenti ai ruoli del MIUR messe a disposizione dal Ministero (1 Area Terza+1 Area seconda)

N.B. Ai sensi di quanto previsto dall’art. 9, comma 36, del d.l. 78/2010 il numero dei nuovi assunti nel quinquennio deve avvenire nel limite del 50% delle entrate ordinarie certe e ricorrenti e comunque non oltre il 60% della dotazione organica. Per l’ANVUR il limite è dunque pari a 11 nuovi assunti. I profili indicati nel piano assunzioni sono quelli previsti nel regolamento del personale.

Per i coadiutori, oltre all'immissione nel ruolo della unità del Ministero già a disposizione, i due contratti a termine avviati andranno a scadenza solo nel 2014. A partire dalla seconda metà del 2013 si intende avviare le procedure per esperire la mobilità ed eventualmente il concorso nel corso del 2014.

Sulla base delle linee programmatiche contenute nel presente piano ed in relazione al piano delle assunzioni definito dall'Agenzia, è individuato il fabbisogno delle risorse nel prossimo triennio. La programmazione risulta altresì integrata con i fabbisogni degli esperti della valutazione (Tavola 4 e Tavola 5).

Tavola 4

Programmazione triennale dei fabbisogni di personale triennio 2013-2015

	2012	2013			2014			2015		
	Al 31/12	-	+	Al 31/12	-	+	Al 31/12	-	+	Al 31/12
Dirigenti di seconda fascia	3	-	-	3	-3	+3	3	-	-	3
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile			+6*	6			6			6
Funzionario valutatore tecnico			+6*	6	-	-	6	-	-	6
Coadiutore	2		+1	3	-2	+2	3	-	-	3

* 1 funzionario amministrativo-giuridico-contabile e 1 coadiutore transitati dal MIUR

Oltre al personale in organico, il DPR 76/2010 ha previsto che l'Agenzia possa avvalersi di esperti della valutazione fino a un numero massimo di 50, con contratti conferiti ai sensi dell'art. 7 comma 6 del d.lgs 165 del 2001.

Tavola 5

Programmazione triennale dei fabbisogni di esperti della valutazione triennio 2013-2015

	2012	2013			2014			2015		
	Al 31/12	-	+	Al 31/12	-	+	Al 31/12	-	+	Al 31/12
Esperti della valutazione	19	-17	+33	35	-15	+30	50	-15	+30	50

Coerentemente con i modelli delle altre Agenzie europee, gli esperti della valutazione costituiscono una risorsa indispensabile e di enorme rilevanza strategica per l'attività di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Ad oggi, in larga parte sono stati acquisiti esperti per supportare il Consiglio direttivo sia per definire le linee di indirizzo per il progressivo affinamento delle procedure di valutazione e dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca che per definire l'intero impianto del sistema di valutazione e accreditamento delle sedi universitarie e dei relativi corsi. Si prevede che verso la fine del prossimo anno dovrà essere avviato il programma delle visite on site e che pertanto nel corso dell'anno 2014 occorrerà far ricorso per intero al contingente degli esperti della valutazione di cui al DPR n. 76/2010.

Per quanto riguarda gli esperti della valutazione al momento collaborano con l'Agenzia in totale 19 esperti, mentre ulteriori cinque esperti, già deliberati nei mesi scorsi, saranno contrattualizzati ad inizio anno 2013, dopo la registrazione presso la Corte dei Conti dei relativi contratti.

Il regolamento del personale ha inoltre previsto che l'Agenzia per soddisfare esigenze eccezionali e transitorie, ovvero per far fronte a esigenze derivanti da obblighi normativi, possa acquisire esperti per attività diverse da quelle della valutazione.

Al riguardo, si rappresenta come i rilevanti compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia connotati da elementi di terzietà e indipendenza, unitamente ad un assetto alquanto peculiare, non tipico delle Agenzie, e ad un esiguo dimensionamento della dotazione organica, hanno sin da subito evidenziato l'impossibilità di dotarsi di strutture stabili in determinati settori chiave quali la trattazione delle questioni giuridiche inerenti le attività istituzionali e il settore della comunicazione istituzionale. In tale contesto, sarà necessario ricorrere temporaneamente a esperti esterni che comunque si ritiene non possano soddisfare in pieno una esigenza stabile e di natura fiduciaria di vitale importanza per gli organi di vertice (Presidente e Consiglio direttivo).

Per gli esperti della valutazione a regime si prevede che l'Agenzia possa avvalersi di 35 alti esperti da destinare in prevalenza ad attività di alta consulenza e attività di valutazione anche con visite in loco presso gli atenei e quindici esperti con compiti di elevato contenuto qualitativo a supporto delle attività di valutazione delle direzioni valutazione della ricerca e valutazione delle università.

L'Agenzia date le obiettive ristrettezze di personale, nel corso del 2012 si è dotata della collaborazione di un esperto giuridico a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa, a supporto del Consiglio e delle attività dell'amministrazione. Nel corso del 2013 intende procedere ad acquisire un esperto con funzioni di addetto stampa, con impegno part-time, per sostenere l'azione di comunicazione dell'Agenzia dati i compiti complessi e centrali che essa svolge per il sistema universitario e della ricerca, e la necessità di un dialogo costante con gli stake-holder e la pubblica opinione. Ulteriori collaboratori potranno eventualmente essere reperiti per far fronte agli adempimenti di legge in materia di sicurezza sul lavoro.

5.3 Le risorse finanziarie

Il finanziamento dell’Agenzia è disciplinato dall’art. 12, comma 7, del DPR 76/2010, ai sensi del quale l’Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero. Il Ministro può, inoltre, riservare annualmente per l’Agenzia ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

Il Consiglio Direttivo dell’ANVUR si è insediato nel maggio 2011. Nel corso del 2011, in mancanza di una struttura autonoma, l’Agenzia è stata assistita dall’Ufficio III del Ministero, che ne ha curato la gestione amministrativa tramite i fondi già assegnati al disciolto CNVSU. Alla fine del 2011 ha ricevuto dal Ministero i fondi residui della gestione del CNVSU per un ammontare di euro 1.642.923,21. Il MIUR ha poi provveduto ad assegnare all’ANVUR 2.495.950,00 di euro iscritti sul bilancio di previsione del Ministero. Sulla base di queste risorse, a gennaio del 2012, in seguito alla presa di servizio del Direttore e alla costituzione della infrastruttura minima necessaria (Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, Convenzione con l’Istituto Cassiere e stipula di un contratto con una società per la gestione del bilancio e delle paghe) ha provveduto ad approvare il primo bilancio dell’ente.

Con l’approvazione del decreto relativo al Fondo di finanziamento Ordinario dell’Università, sono stati assegnati all’ANVUR ulteriori risorse per 2.000.000 di euro, che hanno consentito, in fase di assestamento del bilancio, di liberare interamente l’avanzo di euro 1.642.923,21 utilizzato nel bilancio di previsione per coprire le spese previste per il 2012. Con il decreto di riparto del Fondo di finanziamento ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca sono state assegnate all’ANVUR ulteriori risorse per 1.000.000 di euro.

La legge di bilancio 2013 prevede l’assegnazione all’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca anche per l’anno 2013 di una dotazione finanziaria pari a € 2.495.950,00.

E’ evidente che la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative debba trovare una soluzione al più presto. Come già rappresentato nel piano annuale delle attività per l’anno 2012 le stime prevedono che a regime l’Agenzia per svolgere i propri compiti istituzionali debba fare affidamento su entrate certe e ricorrenti che si attestano sui 5,6 milioni di euro.

L’acquisizione di risorse finanziarie certe e ricorrenti nella misura di 5,5 milioni di euro rappresenta, pertanto, la condizione minima per assicurare, a regime, il funzionamento dell’Agenzia nel suo complesso. Diversamente, sarà necessario contrarre alcune linee di attività concernenti la valutazione del sistema universitario compromettendo il livello quali-quantitativo delle attività svolte per il perseguimento di un sistema universitario più efficiente. Allo stesso tempo il piano di assunzioni di cui l’Agenzia si è dotata difficilmente potrebbe essere realizzato in modo pieno, alimentando così l’utilizzo di

forme contrattuali flessibili che non sono ritenute funzionali alle esigenze istituzionali dell’Agenzia. Così come per l’anno 2012, anche per l’anno 2013 si ritiene che il MIUR trasferirà in corso d’anno nell’ambito dell’FFO Università e ricerca € 3.000.000,00

Tavola 6

Fabbisogno finanziario triennio 2013-2015

Categoria di spesa	2013	2014	2015
Organi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Personale	1.325.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Esperti della valutazione	690.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
Acquisizione beni e servizi	1.130.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Imposte e fondi	285.000	350.000,00	350.000,00
Totale	4.930.000,00	5.600,00	5.600,00

In condizioni finanziarie per il paese di indubbia difficoltà, alla luce di quanto premesso, il Ministero nel 2012 ha mostrato indubbia attenzione circa le esigenze finanziarie dell’Agenzia. Tuttavia, non si è giunti ad una soluzione della criticità rappresentata che si auspica giunga a soluzione nel corso dell’anno 2013. Diversamente, non sarà possibile una programmazione delle attività idonea alle esigenze dell’Agenzia e dei compiti assegnati. Anche per l’anno 2013, l’ANVUR dovrà, pertanto, predisporre un bilancio in cui l’equilibrio economico-finanziario in sede previsionale è assicurato dall’utilizzo dell’avanzo di amministrazione.

Si riporta di seguito una stima del fabbisogno finanziario dell’Agenzia per il prossimo triennio, che tiene conto della gestione del primo anno di attività dell’Agenzia, delle attività programmate nel prossimo triennio e della progressiva messa a regime della struttura che è prevista per l’anno 2014.

5.4 Le linee di indirizzo in materia di acquisizione di beni e servizi.

A partire dal secondo semestre del 2012, anno caratterizzato essenzialmente dalla necessità di definire la cornice ordinamentale dell’Agenzia, è stata avviata l’attività per rendere gradualmente autonoma la gestione amministrativa dell’Agenzia stessa, acquisendo con gradualità i necessari beni e servizi strumentali al funzionamento.

In particolare l’autonomia operativa dell’Agenzia e il miglioramento della sua funzionalità passa attraverso tre obiettivi principali:

- a) Autonomia, per quanto possibile, nei confronti del MIUR;

- b) Completamento dell'acquisizione di servizi/software necessari anche per adempiere alle disposizioni di legge;
- c) Incremento, per quanto possibile, della durata media della fruizione dei servizi.

Per quanto attiene il primo punto va evidenziato come su alcune linee di attività, in relazione alla stringente normativa entrata in vigore nel corso dell'anno 2012 e alle esigue risorse finanziarie certe e continuative di cui dispone l'Agenzia, si è definito, al momento, un orientamento finalizzato a confermare la situazione esistente. Si fa riferimento, in particolare, all'ubicazione della sede dell'Agenzia, che anche per l'anno 2014 continuerà ad essere quella attuale presso il MIUR, monitorando comunque eventuali e possibili alternative e tenendo in giusta rilevanza l'aspetto del contenimento dei costi.

L'attuale ubicazione dell'Agenzia consente di utilizzare una rete di servizi del MIUR (vigilanza, pulizia, utenze, rete informatica ecc.) che – per quanto onerosi – garantiscono comunque una maggior facilità di gestione operativa, fattore di grande rilievo nella fase di avvio dell'operatività dell'Agenzia, anche in considerazione dell'esigua dotazione organica dell'ANVUR. Sull'argomento a breve dovrà essere stipulata un'apposita convenzione con il MIUR.

In tale contesto, nel corso del secondo semestre 2012 è stata avviata una nuova fase operativa per assicurare la piena autonomia dal MIUR, quantomeno con riferimento a tutti i nuovi beni e servizi da acquisire (materiale di consumo, anche informatico, attrezzature informatiche, beni mobili, servizi informatici ecc.). Con l'anno 2013, si ritiene possa essere raggiunta la piena autonomia.

Per quanto riguarda, il secondo punto dovrà continuare la fase già avviata nel corso dell'anno 2012 concernente l'acquisizione di software necessari per assicurare il rispetto di adempimenti di legge e contemporaneamente una migliore funzionalità dell'attività amministrativa.

In relazione all'acquisizione di personale e all'entrata in vigore del regolamento del personale, l'Agenzia si è dotata di un software per la rilevazione delle presenze del personale, mediante riutilizzo di software di altra amministrazione, senza sostenere al momento alcun costo aggiuntivo.

Ha attivato inoltre una casella di posta elettronica certificata e acquisito uno spazio di server dedicato presso un gestore dove collocare il nuovo portale istituzionale in corso di realizzazione.

Continuando lungo tale percorso, in linea con le prescrizioni di legge vigenti, nell'anno 2013 dovrà essere inoltre acquisito:

- a) un software che assicuri la gestione del protocollo informatico;
- b) un software per la gestione informatizzata dei beni sia di facile consumo che ammortizzabili;
- c) un servizio in materia di sicurezza sul lavoro.

Si ritiene inoltre che rivesta carattere di priorità anche l'acquisizione di un servizio di traduzioni indispensabile per assicurare la fruibilità a livello internazionale dei contenuti del nuovo portale. Al riguardo, dovrà essere evidentemente assicurato in outsourcing l'aggiornamento continuo dei contenuti redazionali del nuovo sito.

Ulteriore servizio per il miglioramento della funzionalità dell'attività amministrativa, si ritiene possa avere la stipula di una convenzione con un'agenzia di viaggi, sia per ridurre l'utilizzo del fondo economale interno per quanto concerne la richiesta di anticipi di missione, nonché snellire gli adempimenti e le relative istruttorie delle missioni sia del personale che degli esperti di valutazione.

Con l'acquisizione di tali nuovi servizi e dei beni necessari al funzionamento, unitamente ai servizi amministrativi già acquisiti nel corso dell'anno 2012, l'Agenzia si ritiene completi una prima fase di normalizzazione dell'attività amministrativa.

Per quanto concerne il terzo obiettivo, ossia l'incremento della durata media dei servizi, si ritiene che questo obiettivo rivesta estrema rilevanza per assicurare un corretto funzionamento di una struttura amministrativa al momento dotata di esiguo personale ed evitare disfunzioni dettate da obiettive difficoltà.

È evidente che nella prima fase di avvio, l'Agenzia per assicurare il minimo di operatività ha affidato con la procedura d'urgenza alcuni servizi essenziali per la durata di un anno. In fase di nuovo affidamento, si ritiene pertanto che, ove possibile, debbano essere adottate tutte le possibili iniziative che nel rispetto della normativa vigente assicurino un servizio di durata ragionevolmente maggiore.

Già nel corso dell'anno 2012, in relazione a specifici interventi normativi, è stata stipulata con il MEF con decorrenza 2013 una convenzione di durata quadriennale per l'elaborazione delle liquidazioni mensili degli emolumenti, mentre il servizio di cassa garantito da un Istituto di credito previsto inizialmente per la durata di un anno, previo espletamento di una gara andata deserta, sarà assicurato ora per un periodo di due anni.

Secondo questa linea di indirizzo, sempre nel rispetto della normativa vigente, dovranno essere affidati anche gli altri servizi, in quanto si ritiene che, tenuto conto dell'esiguità del personale dell'Agenzia, una maggiore durata dei contratti che li disciplinano sia obiettivamente indispensabile per assicurare il buon funzionamento dell'attività amministrativa.